





# Aosta sentinella della Patria accoglie fervidamente il Fondatore dell'Impero Non più "La Thuile,, ma "Porta Littoria,,

### PORTA LITTORIA, 19 sera

Quando il Duce ha lasciato stamane, alle ore otto, Vercelli, erano schierate per tutto il percorso truppe della Divisione e formazioni della G.I.L. popolo armato che ad un altro popolo si univa per salutare il Duce avviato verso Ivrea.

### Il saluto di Ivrea

S'incontrano passi ancora rurali piantati in mezzo alla risaia e la voce del popolo è spontanea e calorosa. Sono per lo più donne che hanno lasciato il lavoro nelle case e sono andate nei centri maggiori, dove le strade e le piazze si ricolmano come a Sant'Ilia che il Duce — inaugurata la Casa Littoria — traversa fra correnti di mare anche quando egli è passato; e i più spediti inseguono la vettura per lungo tratto correndo, come a Cavaglia, dove il terreno torna collinoso e si rivedono i vigneti; come a Piverone e a Palazzo dove la romana Aosta porta, con i suoi giovani armati e con la sua popolazione in costume il primo saluto della città e della provincia. Già si vede Ivrea che si arroccia a mezzo monte. Il Duce vi entra alle ore nove e vi è accolto col medesimo calore che da cinque giorni accende il Piemonte. In corso Massimo d'Azeglio il 63.0 e il 64.0 Fanteria rendono gli onori: la popolazione innalza il suo grido: «Duce!» e si stringe, fittissima, intorno alla Casa Littoria che Mussolini inaugura e visita. Poi si affaccia dal balcone e rimane alquanto osservando la vastità della manifestazione che più forte innalza ogni qualvolta egli si rifa faccia.

### Aluminio italiano

Non altrimenti è lo schieramento di Montalto e di Borgoranco d'Ivrea dove il Duce si ferma per visitare la Società dell'alluminio italiano ed il nuovo reparto dei forni elettrolitici. I dove le parole mussoliniane: «L'alluminio è il metallo dell'avvenire», corrono sulla facciata dello stabilimento, e il Duce, che ha visitato la captazione delle acque della Dora Baltea, generatrice di energia. Proseguendo, Mussolini assiste alla colata del metallo fuso dentro i lingottieri dove escono, poi, in dadi saldati insieme, le lingottine. Successivamente, vede il forno elettrolitico: poi è tra le maestranze operaie che con molto affetto lo acclamano.

### Il dono di una piccozza

Sui due lati, sui pennoni, salgono insieme la bandiera d'Italia e lo stendardo della Rivoluzione. Poi sentita l'acclamazione, che faoz per compen- sante ai giovani del Littorio di ritornare in magnifico coro l'inno dell'Impero. Successivamente la dimostrazione si riaccende e continua richiamando il Duce al podio.

### Il dono di una piccozza

Sui due lati, sui pennoni, salgono insieme la bandiera d'Italia e lo stendardo della Rivoluzione. Poi sentita l'acclamazione, che faoz per compen- sante ai giovani del Littorio di ritornare in magnifico coro l'inno dell'Impero. Successivamente la dimostrazione si riaccende e continua richiamando il Duce al podio.

### Il dono di una piccozza

Sui due lati, sui pennoni, salgono insieme la bandiera d'Italia e lo stendardo della Rivoluzione. Poi sentita l'acclamazione, che faoz per compen- sante ai giovani del Littorio di ritornare in magnifico coro l'inno dell'Impero. Successivamente la dimostrazione si riaccende e continua richiamando il Duce al podio.

### Il dono di una piccozza

Sui due lati, sui pennoni, salgono insieme la bandiera d'Italia e lo stendardo della Rivoluzione. Poi sentita l'acclamazione, che faoz per compen- sante ai giovani del Littorio di ritornare in magnifico coro l'inno dell'Impero. Successivamente la dimostrazione si riaccende e continua richiamando il Duce al podio.

### Il dono di una piccozza

Sui due lati, sui pennoni, salgono insieme la bandiera d'Italia e lo stendardo della Rivoluzione. Poi sentita l'acclamazione, che faoz per compen- sante ai giovani del Littorio di ritornare in magnifico coro l'inno dell'Impero. Successivamente la dimostrazione si riaccende e continua richiamando il Duce al podio.

### Il dono di una piccozza

Sui due lati, sui pennoni, salgono insieme la bandiera d'Italia e lo stendardo della Rivoluzione. Poi sentita l'acclamazione, che faoz per compen- sante ai giovani del Littorio di ritornare in magnifico coro l'inno dell'Impero. Successivamente la dimostrazione si riaccende e continua richiamando il Duce al podio.

### Il dono di una piccozza

Sui due lati, sui pennoni, salgono insieme la bandiera d'Italia e lo stendardo della Rivoluzione. Poi sentita l'acclamazione, che faoz per compen- sante ai giovani del Littorio di ritornare in magnifico coro l'inno dell'Impero. Successivamente la dimostrazione si riaccende e continua richiamando il Duce al podio.

### Il dono di una piccozza

Sui due lati, sui pennoni, salgono insieme la bandiera d'Italia e lo stendardo della Rivoluzione. Poi sentita l'acclamazione, che faoz per compen- sante ai giovani del Littorio di ritornare in magnifico coro l'inno dell'Impero. Successivamente la dimostrazione si riaccende e continua richiamando il Duce al podio.

### Il dono di una piccozza

Sui due lati, sui pennoni, salgono insieme la bandiera d'Italia e lo stendardo della Rivoluzione. Poi sentita l'acclamazione, che faoz per compen- sante ai giovani del Littorio di ritornare in magnifico coro l'inno dell'Impero. Successivamente la dimostrazione si riaccende e continua richiamando il Duce al podio.

### Il dono di una piccozza

Sui due lati, sui pennoni, salgono insieme la bandiera d'Italia e lo stendardo della Rivoluzione. Poi sentita l'acclamazione, che faoz per compen- sante ai giovani del Littorio di ritornare in magnifico coro l'inno dell'Impero. Successivamente la dimostrazione si riaccende e continua richiamando il Duce al podio.

### Il dono di una piccozza

Sui due lati, sui pennoni, salgono insieme la bandiera d'Italia e lo stendardo della Rivoluzione. Poi sentita l'acclamazione, che faoz per compen- sante ai giovani del Littorio di ritornare in magnifico coro l'inno dell'Impero. Successivamente la dimostrazione si riaccende e continua richiamando il Duce al podio.

### Il dono di una piccozza

Sui due lati, sui pennoni, salgono insieme la bandiera d'Italia e lo stendardo della Rivoluzione. Poi sentita l'acclamazione, che faoz per compen- sante ai giovani del Littorio di ritornare in magnifico coro l'inno dell'Impero. Successivamente la dimostrazione si riaccende e continua richiamando il Duce al podio.

### Il dono di una piccozza

Sui due lati, sui pennoni, salgono insieme la bandiera d'Italia e lo stendardo della Rivoluzione. Poi sentita l'acclamazione, che faoz per compen- sante ai giovani del Littorio di ritornare in magnifico coro l'inno dell'Impero. Successivamente la dimostrazione si riaccende e continua richiamando il Duce al podio.

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

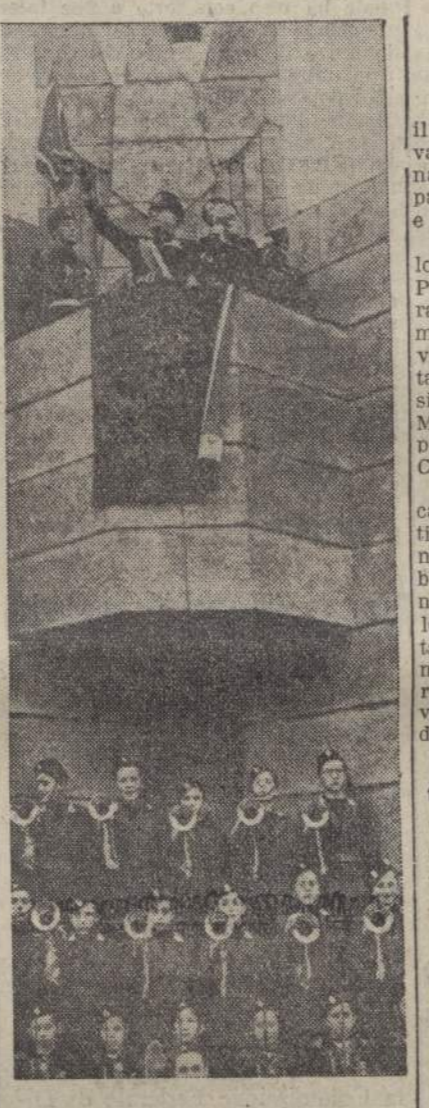
NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).

### Mussolini segue direttamente anche in questi giorni gli affari di Stato

NOVARA, 19 sera. Anche in questi giorni Mussolini segue direttamente gli affari di Stato. Il Duce ha visitato la casa di un lavoratore di Aosta, dove ha avuto modo di svolgere regolarmente il suo consueto lavoro. Ieri, durante la sosta al campo di aviazione di Cameri, il Duce si è dedicato agli affari di Stato tenendo rapporto con il Ministro Segretario del Partito, con il Ministro della Cultura Popolare e con il Segretario particolare. Inoltre si è messo in comunicazione telefonica, come già era avvenuto nei giorni precedenti, con il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano (Stefani).



Il Duce parla al popolo

quali vallate appartengono e quelle rispondono con la voce interrotta dall'emozione: Gressoney, Valgrisenza, Valpelline. Poi il Duce procede ancora, per sostare, alle ore 14,15, dove sorge un gruppo di alloggi per minatori e qui consuma rapidamente la sua colazione. Poi il Duce si è calato nella vicina miniera di antracite di Villard. Munto di una lanterna da minatore ha percorso su di un treno oltre un chilometro di galleria ed ha voluto assistere ai vari cicli di escavazione e cernita del prezioso fossile e al suo trasporto attraverso la montagna.

### Tra i minatori di antracite

Il Duce ha chiesto cameratescamente notizie ai minatori sul loro lavoro e sulle loro famiglie abbracciando alcuni di essi con cordialità. Sul buio delle caverne gli operai avevano scritto con le lanterne la parola Dux. Ritornato a S. Desiderio Terme il Duce è risalito in Littoria ed ha fatto ritorno ad Aosta. Ha visitato lo stabilimento Cogne in piena efficienza di lavorazione, assistendo alle colate di ghisa e di acciaio, al processo di laminatura, al funzionamento dei nuovi forni autarchici azionati dall'energia elettrica delle centrali della valle e dall'antracite di Porta Littoria. Dieci mila operai hanno gridato incessantemente il suo nome al ritmo dei macchinari meccanici che si levava all'interno. Recatosi poi alla Scuola centrale militare di alpinismo il Duce, intrattenendosi circa un'ora, ha passato in rassegna i reparti visitando varie sezioni di studio ed il museo della flora, fauna e minerali alpini con la raffigurazione della vita sulla roccia e sui ghiacciai, il gabinetto fisiologico per la valutazione degli uomini assegnati alla scuola, la palestra prescientifica.

### GRAZIE

di cuore, Direzione e Amministrazione, rivolgono alla vigilia della «GIORNATA DEL QUOTIDIANO», agli Ecci. mi Vescovi, ai Rev.mi Parroci, alle Giunte Diocesane di A. C. che in una splendida gara — con alta parola e zelo di attività — si sono prodigati a preparare quella «GIORNATA DEL QUOTIDIANO» che domani, in unità di preghiera e di intenti, sarà celebrata in tutta Italia.

Che il Signore benedica l'opera di tutti e di ciascuno, fecondi il seme in Suo nome copiosamente gettato, esaudisca il voto comune; faccia il Signore che il Giornale cattolico viva e prosperi al servizio della verità, e i suoi fattori siano degni sempre più della missione loro affidata.

RIPETIAMO L'INVITO A QUANTI NON AVESSERO ANCORA RICEVUTO IL PACCO DELLE COPIE DEL «NUMERO UNICO» DI VOLERSI RECARARE ALL'UFFICIO POSTALE PER IL RITIRO.

### Davanti alla Madonna della montagna

Prima di iniziare questa rassegna il Duce è entrato nella Cappella votiva e davanti all'altare con la Madonna della Montagna, ha acceso la lampada per i Caduti in Africa Orientale e in Spagna.

Aperto un breve intermezzo archeologico, il Duce ha visitato la porta Pretoriana, il Teatro Romano restaurati per suo volere. Poi di nuovo la montagna sotto l'aspetto delle grandi vie di comunicazione. Il Duce ha visitato infatti al Palazzo Civico, l'Esposizione dei progetti per il traforo del Monte Bianco attraverso la Vaj Ferret per la valorizzazione della Conca di Cormorano.

Dal Palazzo Civico il Duce si è recato sul podio eretto in Piazza davanti alla popolazione valdostana convenuta dalle più lontane borgate, dalle vallate disperse sulle montagne per rinnovarvi, con una manifestazione collettiva, il giuramento di fedeltà. A tanto fervore espresso con schiettezza montanara, alle testimonianze di operosità con tanto sacrificio offerte dai valdostani, il Duce ha voluto rispondere parlando alla popolazione.

Egli esprime la propria gioia per trovarsi ancora fra la forte gente valdostana, in questa Aosta che ha il singolare privilegio di conservare tanti monumenti del primo Impero di Roma. Duo essersi compiuti dei progressi compiuti in questi anni dalla città, annuncia che gli impianti «Cogne» saranno ancor più potenziati. Il Duce prosegue affermando che egli ha riportato una magnifica impressione della visita alla Scuola centrale di alpinismo militare e della rassegna passata stamane ad un reggimento di quei magnifici alpini che sono in grado di togliere qualsiasi illusione da qualsiasi parte. Il Duce esalta quindi l'antico spirito militare dei piemontesi, che è oggi patrimonio comune di tutti gli italiani e che ci permette di guardare tranquillamente il futuro. Ricordando che stamane a Madrid ha avuto luogo la grande parata della Vittoria in cui i Legionari italiani hanno sfilato per primi, afferma che la vittoria di Franco con cui la Spagna torna una e fibera nel Mediterraneo, è anche la nostra vittoria.

Le frequenti fragorose interruzioni che hanno accompagnato il discorso si risolvono da ultimo in una di quelle colossali dimostrazioni che sembra non debbano mai più finire. E quando il Duce vuol tornare al podio, non si contenta, e ad ogni suo ritorno si decuplica l'impeto della moltitudine.

### Da Novara a Biella

VERCELLI, 19 sera. Assai intensa è stata per il Duce la giornata di giovedì. Mussolini, acclamato dal popolo, ha lasciato Vercelli alle ore 9 per recarsi a visitare la tenuta Veneria di Lignana, che l'Istituto Industriale finanziario di Torino gestisce; essa si distende su una superficie di 750 ettari, intensamente coltivata a risaia. Si producono infatti, in ogni anno, 34.000 quintali di risone, 4000 di frumento, duemila di segala e poi, in minor misura, avena e cereali.

### Una tenuta modello

Mussolini, ricevuto dal presidente Conte Camarano e accompagnato dal Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste e alla bonifica integrale, ha visitato, tra gli impianti dei rurali, la casa colonica della tenuta, la sede del Fascio, del Dopolavoro e delle scuole.

Il Duce, che ha voluto essere particolarmente informato dell'andamento dell'azienda, si è dichiarato entusiasta delle realizzazioni constatate e, al termine della visita, ha manifestato al consigliere nazionale Camarano, il suo più vivo compiacimento incoraggiandolo a rendersene interprete presso il senatore Agnelli. Con il suo compiacimento il Duce ha espresso l'augurio che questo importante centro agricolo possa essere preso ad esempio per la sua organizzazione tecnica e per le realizzazioni di carattere sociale.

Quindi, sulla via del ritorno a Vercelli, il Duce passa dinanzi all'ospedale psichiatrico provinciale, salutato da Suore e da infermieri. Il corteo automobilistico ha imboccato la via per Novara. La città è stata raggiunta in breve. Il popolo ha accolto Mussolini con manifestazioni ardenti e impetuosi.



L'abbraccio di Mussolini a un grande mutilato d'Alessandria

Il Duce in breve ha raggiunto l'aeroporto di Cameri. All'ingresso del viale che vi conduce, su di un alto stendardo, era scritto «Viva il Duce aviatore». Di fronte al gigantesco capannone erano ammassati gli avari che il Duce ha passato in rivista.

A sinistra erano schierati gli apparecchi scuola; di fronte, a mezzo del campo, si trovavano disposti i 102 apparecchi della divisione «Drago» schierati su tre stormi. Il Duce, avendo alla sua sinistra S. E. Valle e alla destra S. E. Porro, che lo avevano ricevuto all'ingresso, ha passato in rivista lo schieramento.

Quindi Mussolini ha visitato gli stabilimenti per la riparazione degli apparecchi. All'uscita dello stabilimento, a sinistra, erano schierati gli apparecchi destinati alle linee atlantiche e innanzi ad uno di essi si trovavano i comandanti Bruno Mussolini e Biseo che dirigono le linee stesse.

Il Duce è entrato, e vi si è trattenuto 10 minuti, in uno degli otto giganteschi trimotori e si è interessato di tutte le sistemazioni tecniche di bordo.

Infante innanzi alla palazzina di comando si erano ammassati, assieme con il popolo della zona, tutte le

### Radiotrasmissioni delle manifestazioni di Cuneo

ROMA, 20 matt. Tutte le stazioni dell'EIAR, oggi alle ore 16,30 trasmetteranno da Cuneo la radio-cronaca della adunata delle camicie nere e del popolo in piazza del Littorio, alla presenza del Duce.

maestranze operaie e, quando il Duce è sopraggiunto una grande manifestazione lo ha salutato. Egli è salito su un podio alquanto elevato. Mentre il Vescovo di Novara impartiva la benedizione saliva sull'antenna la bandiera. La cerimonia inaugurale si è così compiuta.

Il Duce ha poi consegnato i brevetti di primo grado a sette giovani piloti della R.U.N.A. di Novara: quattro Giovanni Fascisti e tre avanguardisti. Alle ore 14 dall'aeroporto il Duce si è recato alla vicinissima Cameri, dove ha visitato la «Casa del Fascismo» che sta ormai sorgendo e i lavori del villaggio popolare.

### Biella caposaldo dell'autarchia

Il villaggio popolare porterà il nome di «Giovanni Magistrini», aviatore medaglia d'oro caduto in Spagna. Erano presenti il padre e la madre di Biella. Il Duce ha salutato la madre e la vedova dell'eroe che il Duce ha abbracciato.

Dopo la rapida puntata in provincia di Novara il Duce è tornato verso il territorio di Vercelli. A Oleggio ha esaminato il plastico che illustra l'impianto di irrigazione del Consorzio Irigazione della reggia Molinara.

A Donnalbato, Arona, Borgomanero, Borgosesia, Crevaconero, Alloche, Pray, Cogida, Trivero e Cossato con totalitari ammassamenti popolari hanno entusiasticamente salutato il passaggio del Duce.

A Triverio il Duce si è arrestato per visitare il lanificio dei fratelli Zegna dove è stato ricevuto da Massimo Zegna. Il Duce ha esaminato dapprima il quadro luminoso illustrante le opere assistenziali dell'ufficio ed è passato poi per i vari reparti di lavorazione: dalla filatura della lana cardata alla filatura della lana pettinata.

A Cossato il Capo del Governo, tra vive manifestazioni di omaggio, ha inaugurato la linea ferroviaria Novara-Biella. Qui il Duce è salito sulla littoria per il viaggio inaugurale. Il convoglio è passato rallentando innanzi all'apolo di Vigliano e di Chiavazza e alle ore 18,30 è entrato nella stazione di Biella.

Il saluto della città è stato dato così nei piazzale come nel viale che si avvia al centro, dalle organizzazioni della G.I.L. il richiamo «Duce!» si è diffuso gradatamente e si è ampliato poi senza misura e con un vigore sempre più alto. Due macchine tessitrici in piazza Adua, ove sfocia il viale di ingresso, tessevano i colori d'Italia e di Roma, mentre rombavano in via Torino il clamore delle maestranze operaie maschili e femminili, e la voce trionfale accompagnava il Duce fino alla nuova sede dell'Unione Fascista Industriale che egli ha inaugurato. Il consigliere nazionale Garbaccio ha offerto al Duce un documentato volume in cui è raccontata la storia del biellese, le virtù del commercio e dell'industria, delle arti e dei mestieri. Poi è cominciata la serie delle visite.

Da via a via e da piazza a piazza — che si andavano illuminando — altissime risuonavano le acclamazioni. Di fronte ed ai lati della Casa Littoria il fascismo biellese si era schierato con tutti i suoi gagliardetti. Il Duce

ha reso omaggio al Sacro, poi l'ha raggiunto il salone delle udienze ove gli sono stati presentati i componenti il Direttorio e gli squadristi. Raggiunta la torre arengaria, dal balcone, con chiari segni di soddisfazione e di compiacimento, ha salutato la massa delle camicie nere e della gioventù armata.

### L'omaggio a Lamarmora

Incalzanti note bersagliere hanno accolto poi il Duce dinanzi alla Chiesa di S. Sebastiano ove è la tomba del Ferrero della Marona. Qui sono i cenerti di Alessandro Lamarmora il fondatore dell'Arma dei bersaglieri. Sulla soglia del Tempio, il Duce è stato ricevuto dal Vescovo, attorniato dal Capitolo. Il Duce ha attraversato il Tempio, ai lati del quale erano schierate le madri e le vedove dei Caduti, poi è disceso per la scaletta che conduce alla tomba dinanzi alla quale è stata deposta una corona di fiori. Il Duce, che ha salutato qui la Marchesa Lamarmora, ha sostato per un minuto dinanzi alla tomba; quindi è risalito nel Tempio e si è recato al lato sinistro dell'abside dove è la stelo che ricorda e esalta il nome di Lamarmora. Il Duce è ripassato poi innanzi alle madri e alle vedove dei Caduti e con esse si è trattenuto brevemente. Quindi è ritornato sulla piazza.

All'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella» il Duce è giunto alle ore 20 e ha prolungato la sua visita inaugurale con frequenti soste nei vari saloni. L'accoglienza degli allievi è stata entusiastica. Con l'inaugurazione della nuova sede del gruppo riannunzia «Michele Bianchi» si è conclusa la visita a Biella. Una lapide, che ricorda la giornata di gloria del fascismo biellese, è stata scoperta dinanzi al Duce che, salito ai piani superiori, è apparso alla folla acclamante dal balcone della torre arengaria.

Il Duce ha detto al popolo che al termine di questo suo viaggio, che egli ha vissuto tra il fascismo biellese, vuole sfoltare in Biella fascista ed operaia, uno dei capisaldi dell'economia della Patria.

Le parole del Duce hanno dato alla manifestazione un impeto maggiore: **Tredici ore intense** Il Duce è arrivato a Vercelli, nel viale di rifugio, alle 21.30. Dopo un'ultima, rapida sosta al Gruppo «Silvio Lombardi», egli è rientrato al Palazzo del Governo alle 21,45, dopo tredici ore di assiduo lavoro, nonostante l'inclemenza del tempo. La serata si è conclusa con un'imponente dimostrazione di camicie nere e di popolo che, in enorme massa, in Piazza Mazzini, hanno acclamato per lungo tempo al Duce agitando fiacole. Il clamore della folla è divenuto oceanico. Il Duce ha fatto cenno di silenzio e non appena l'immenità del clamore si è placata, ha rivolto alla moltitudine parole di caloroso saluto e di commiato. La manifestazione si è fatta allora anche più intensa. Il Duce ha dovuto più e più volte, ripresentarsi. Poi si è ritirato. Ma talmente insistente ed alto è stato il richiamo, che egli ha dovuto riaffacciarsi per ascoltare l'invito a Roma intonato dal Segretario del Partito e cantato dalla folla.

## LA TRIONFALE PARATA DI MADRID

# 300.000 soldati sfilano davanti al generalissimo Franco

### Il gen. Gambara e i Legionari italiani acclamati - Ore entusiasmanti in tutta la Spagna

MADRID, 19 sera. In testa erano le truppe della Divisione «Littorio», seguita dai battaglioni delle «Freccie» intercalati da sezioni di mitragliatrici e da batterie di artiglieria di diverso calibro, a reparti della difesa antiaerea, di servizi di collegamento e da carri armati leggeri.

L'apparizione dei marziali repartimenti è stata accolta dalla folla immensa con altissime acclamazioni al Duce, al Fascismo e alla Spagna. Le acclamazioni sono state anche rivolte all'Ambasciatore d'Italia, Viola, che insieme all'Ambasciatore di Germania, Von Stohrer, si trovava nella tribuna diplomatica.

Sono seguite le truppe dei generali Solchaga, Valino e Orgaz e di tutti i comandanti dei diversi settori. Particolare attenzione hanno attirato le truppe motorizzate e le artiglierie pesanti, sfilate mentre nel cielo incrociavano gli stormi legionari e spagnoli. La disciplina delle truppe è stata perfetta.

Una fragrante pioggia di fiori è stata lanciata sui veterani. Oltre 200 mila soldati sono sfilati mentre altri 100 mila uomini in armi facevano spalliera lungo il tragitto. Con le truppe sono sfilati anche i trofei storici dalla Spagna militare ed è stato recato trionfalmente anche il famoso Cristo di Lepanto.

Il gonfalone di Valencia, gli stendardi di Colombo, di Pizarro, di Cortes e dei grandi Viceré delle Indie.

I generali Queipo de Llano, Kindelan, il tenente colonnello Barroso e un altro stuovo di ufficiali avevano presto posto in una tribunaletta vicina posta a sinistra della tribuna principale.

Da un estremo all'altro degli schieramenti si levavano le note delle marce più popolari e degli inni della Patria intonati dalle innumerabili musiche militari.

Prima che la sfilata cominciasse è stata data lettura del proclama che indica e esalta il gen. Franco quale salvatore della Patria. La pergamena è stata poi consegnata di Caudillo che appariva estremamente commosso.

La parata militare è stata superba, imponentissima, indimenticabile, ed è continuata per lunghe ore, sempre fra altissime acclamazioni della enorme folla.

Le prime a salutare il Generalissimo che era in uniforme di Capitano Generale dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, sono state le colonne al comando del generale Saiguet, Capo dell'Esercito centrale, seguite immediatamente dai gloriosi reparti dei volatari italiani al comando del generale Gambara.

Decine di migliaia di persone hanno fatto alla marcia sfilata ai lati della famosa Castellana, che ora è stata chiamata col nome di Avenida Generalissimo Franco.

Intorno alla tribuna del Generalissimo erano issati il vessillo nazionale, la bandiera della falange, la bandiera dei requies, la bandiera d'Italia, la bandiera di Germania, il vessillo del Grande Capitano di Tolosa, il vessillo del Re Cattolico e quello di Isabella di Castiglia.

# SOTTO LE DUE TORRI

## La Madonna di S. Luca è tornata al suo Santuario

accompagnata da una sterminata moltitudine di popolo

Accompagnata dal saluto trionfale di oltre centomila persone in preghiera, scortata da un immenso interminabile corteo, ieri l'altro, festa dell'Ascensione, la venerata Immagine della Madonna di S. Luca è ritornata al suo Santuario sul Colle della Guardia.

Il trionfo si è anche quest'anno rinnovato ed è stata comune sensazione di tutto il popolo che abbia raggiunto un'ampiezza e una vibrazione assai più vaste degli altri anni.

Si sono chiuse, così, in modo veramente indimenticabile, le tradizionali feste che tutta Bologna e l'intera archidiece, con un consenso unanime e commovente celebrano ogni anno in onore della Madonna di San Luca.

La Madre celeste, presidio e decoro della nostra città, non mancherà, come per il passato, di ricambiare, con la larghezza dei suoi celesti favori spirituali, e temporali, la fede e la devozione del suo popolo che, dell'amore per Lei, trae sempre nuovi propositi e incitamenti a una vita cristiana più fervorosa e feconda.

### I solenni riti nella Metropolitana

Anche alle ultime funzioni celebrate nella Metropolitana in onore della Madonna ha assistito una grande moltitudine di popolo devoto. Alle ore 6 e 6 e 1/2 seminaristi del "Diocesis" si sono recati nel presbitero e nel coro del Tempio per rendere omaggio alla Beata Vergine. Per essi celebrava il Divino Sacrificio il rev. mons. Tubertini, loro direttore spirituale. Subito dopo è seguita la Messa del revo. mons. Sarti, direttore spirituale dei seminaristi del Pontificio Seminario "Benedetto XV".

Il Vicario generale della Archidiece, mons. F. Gambucci celebrava all'ora otto la Messa per gli iscritti alle associazioni dei Giovani di Azione cattolica. Grandissimo di giovani era il presbitero ed il coro.

Il celebrante ha rivolto ad essi affettuose parole di compiacimento e di esortazione.

Alle ore 11, dopo il canto di Terza, l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo celebrava il solenne pontificale, al quale hanno assistito S. E. mons. Guizzardi, Vescovo Ausiliare, il vicario generale mons. Gambucci, il canonico del Capitolo di S. Pietro, in piviale e mitra, e canonici di S. Pietro, i parroci della città e i Seminaristi.

I cantori dei due Seminari hanno eseguito la "Missa secunda pontificalis" del Perosi con accompagnamento d'organo.

Alle 12.30 dopo l'ultima Messa letta, Sua Eminenza discendeva di nuovo dall'Episcopio nella Metropolitana e assistito dal Capitolo, ha celebrato, impartiva pontificalmente all'affollatissimo popolo, la benedizione con il venerato Simulacro della Beata Vergine.

### La trionfale processione

Nel pomeriggio alle ore 16, mentre l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo pontificava a Vespi, assistito dal Capitolo della Metropolitana e dalle rappresentanze di tutto il Clero dell'Archidiece, si andava lentamente ordinando la processione, alla quale hanno preso parte in numero imponente le associazioni femminili e maschili di Azione Cattolica, coi loro vessilli, i vari Terzi Ordini, moltissimi Collegi, e numerosissimi soldati preceduti dai loro stendardi.

La spinta della processione, i cui partecipanti procedevano su file di sei, al canto degli inni marziali, ha in breve quasi interamente coperto il percorso fissato, prima ancora che la Madonna lasciasse la Metropolitana.

Al corteo ha fatto ala, lungo via Ugo Bassi, piazza Malpighi, via Nosadella e Saragozza una folla di fedeli, che si inchinavano reverenti e devoti al passaggio della Santa Immagine. In piazza Malpighi, dove era stato eretto un apposito palco, era ad attendere la Madonna mons. Carretti, parroco di S. Caterina di Saragozza. Il Cardinale Arcivescovo ha benedetto il Simulacro il popolo che si era accalato ed aveva letteralmente gremito la vastissima piazza.

Ripreso il cammino, la processione ha raggiunto porta Saragozza, dove intanto si erano ammassate tutte le organizzazioni che avevano composto il corteo. In breve anche questo iniziale si è gremito, offrendo un pittoresco spettacolo, pieno di commovente e religiosa poesia. Dopo il canto della litania laureata e le preci di rito, S. E. il Cardinale Arcivescovo ha benedetto il popolo. Impartita la benedizione la massa dei fedeli ha lasciato la piazza, mentre la Madonna, sempre sotto il ricco baldacchino, ha proseguito per il suo Santuario, accompagnata ancora da un lungo corteo di Associazioni e di Clero. Al Metoncello la Madonna ha benedetto di nuovo il popolo che stipava il largo spiazzo libero ai piedi dell'arco e tutte le vie adiacenti.

Una numerosissima folla ha accompagnato la santa Immagine fin sul Colle. All'altezza del Terzo Mistero si sono recitate, come di consueto, le preci per i Defunti, e poi Simulacro della Beata Vergine si è impartita la benedizione al Cimitero della Certosa.

Giunta al suo Santuario poco dopo le ore 20, dopo breve cerimonia la Madonna è stata posta sull'altare Maggiore, ove rimarrà alla venerazione dei fedeli, fino a domenica prossima.

Mentre si stava compiendo, fra la immensa moltitudine di fedeli, la benedizione sta in Piazza Malpighi che

## La giornata del Quotidiano Bologna, centro del Metano

Domani in S. Salvatore il rev. do. can. Busacchi parlerà delle «Necessità del giornale cattolico»

Domani, domenica 21 maggio, si celebra, come è noto, in tutta l'Italia, la «Giornata del Quotidiano Cattolico», la quale, incoraggiata e benedetta dal Santo Padre, è destinata non solo a promuovere preghiere, consensi e aiuti materiali a favore del Quotidiano Cattolico, ma anche e soprattutto per tener viva e avvicinare sempre di più la coscienza dei cattolici italiani al problema della loro stampa.

Bologna, che in questo campo ha tradizioni generose e nobilissime, non mancherà di dare alla «Giornata del Quotidiano Cattolico», il suo fervido contributo di preghiere e di offerte.

Domani alle ore 18 nella Chiesa Abbaziale del S. S. Salvatore il rev. do. can. Busacchi, dei Canonici regolari Lateranensi, parlerà alle ore 18, sul tema: «Necessità del Quotidiano Cattolico».

La cittadina e in particolare modo gli iscritti all'Azione Cattolica sono invitati a questa manifestazione di propaganda nella quale gli aspetti e le necessità fondamentali del giornale quotidiano cattolico saranno eloquentemente illustrati dalla parola facenda e sapiente del Can. Busacchi.

## I problemi allo studio nell'imminente Convegno Nazionale

Il 2° Convegno Nazionale del Metano che si terrà, come è noto, nei giorni 25, 26, 27 e 28 nella nostra città, è costituito da una delle Manifestazioni più importanti della XIII Fiera del Littoriale, acquista quest'anno un particolarissimo rilievo. Infatti le recenti disposizioni impartite dal Duce per la istituzione a Bologna di un Centro di coordinamento di studi e di esperienze per un sempre maggiore impiego del gas metano, dà a questo Convegno tutto l'aspetto di un lavoro preparatorio, di un primo ponte gettato verso la costituzione di un Istituto di tale basilare importanza. A dare un semplice sguardo alla carta dimostrativa delle manifestazioni gassose nella Sala Sottile, appare evidente la grandissima posizione di Bologna in rapporto ai Centri più rilevanti di manifestazioni gassose, che si trovano nel Polesine, nella zona di Comacchio, nell'Appennino Romagnolo, Bolognese, Modenese e Parmense, nel territorio di cui, quest'anno, si sta preparando una cartolina di manifestazioni gassose che ha Bologna per suo Centro geografico, economico, stradale, ferroviario, e con l'attuazione delle disposizioni impartite dal Capo del Governo, anche organizzativo.

La responsabilità dei compiti che Bologna si assume, assieme all'onore di una tale funzione ad essa affidata, si può commisurare dalla importanza grandissima che ha il metano e la sua utilizzazione ai fini della politica autarchica, e d'altro lato dallo studio ancora preliminare in cui si trovano tutti i problemi inerenti agli accenti, alle ricerche, alla captazione del gas metano, ed alla sua distribuzione e utilizzazione. Il 2° Convegno Nazionale del Gas Metano imposterà per l'appunto questi problemi — da quello minerario a quello industriale — su di una base pratica, fattiva, senza, questi, a costituire una base alla discussione di argomenti che siano soltanto ai margini di codesti problemi fondamentali.

Il numero rilevantisimo delle adesioni e la serie comprese quanto mai interessante delle relazioni presentate (sulle une e sulle altre, daremo ampio ragguaglio) dimostra, quanto sia sentito e seguito in Italia il problema del Metano, e quale corteo di entusiasti assertori e di profondi studiosi esso annoveri.

Nel nuovo quadro che le disposizioni del Capo del Governo hanno dato alla organizzazione manifestare Italiana, le iniziative locali, indispensabili ai fini della capillare dramazione delle ricerche e degli studi, verranno potenziate dalla costituzione di un Centro di coordinamento, nel quale troveranno l'aiuto più largo e la possibilità di estendere la loro collaborazione e la loro opera in un campo più vasto. Del resto di tutto questo caso si parlerà anche al Convegno, e risulterà chiaro da esso, agli occhi di tutti, l'importanza di Bologna quale centro propulsore e coordinatore degli studi e delle pratiche attuazioni nel campo del metano.

La conferenza del console Gori Montanelli all'Istituto di Cultura Fascista

Ieri sera nel Salone della Casa del Fascio il prof. dott. Lorenzo Gori Montanelli, della nostra Regia Università e comandante della V. Legione della Milizia Forestale, presentò numerose autorità politiche e militari e un numero pubblico, ha tenuto l'alta conversazione sul tema «Aspetti autarchici del legname in Italia». Dopo avere rilevato i gravi errori di un tempo l'oratore ha parlato in un'alta, documentata, e con interessanti dati statistici, la politica forestale ferma e concreta del Fascismo, coordinata, dalla produzione al consumo alla utilizzazione del legname e dei residui, alla battaglia per l'autarchia. L'oratore, vivace e brillante nella esposizione è stato più volte interrotto e salutato alla fine da vibranti applausi.

## Vita della fiera

Nonostante la giornata feriale, anche qui la Fiera è stata affollatissima. Più ormai considerarsi che oltre 150 mila persone abbiano visitato questa rassegna veramente imponente che pone nel mercato i vantaggi e gli sforzi autarchici dei produttori italiani.

Anche la Mostra «Il Nazional-socialismo» registra una grande affluenza.

Per l'interessamento del Segretario Federale, il Podestà ha disposto che a turno le truppe del Presidio, inquadrato ed accompagnate dai rispettivi ufficiali possano visitare la Mostra.

## Le manifestazioni di oggi

Spettacoli cinematografici nella Piscina coperta. - Dalle ore 15 alle 19 «Viaggio del Duce in Germania» - Giornale «Luce» (Ingresso gratuito).

Alle ore 21.30: Seconda serata di Cine-Alpino e cura del C.A.I. di Bologna in collaborazione col Cine Guf (Ingresso L. 0.50; i biglietti d'invito si ritirano presso la Sede del C.A.I. e del G.U.F.).

Incontro Pallacanestro - Ore 15: Squadra Femminile di S. Giorgio di Piano contro G. I.L. Gruppo R. G. Giordani. - Ore 16: Squadra Femminile G.I.L. Inola contro G.I.L. Gruppo R. «Ghedini».

Calcio - Coppa «Fiera Littoriale» - Ore 21: S.A.S.I.B. contro Nicolli. - Ore 22.15: Olivetti contro «Pro Calcio».

Torneo dei Ristoranti: Ristorante «S. Pietro» condotto dalla S. A. Caffè San Pietro - Gruppo cuoco: Ancarani Marcello.

Ippodromo dell'Arcoveggiato: Corse al Trotto. Premio «Ponte di Breno» L. 10.000. Liceo Musicale: Terzo Concorso Nazionale «Duo violino e piano».

Saggio musicale all'Istituto dei ciechi

Ieri sera, davanti ad un pubblico eletto e numerosissimo, ha avuto luogo il preannunciato saggio musicale degli alunni dell'Istituto F. Cavazza appartenenti alla scuola di pianoforte e d'organo del M.o Antonio Belletti.

L'audizione si è aperta con il concerto in re min. di Vivaldi-Bach, nell'esecuzione del quale il giovane Dino Mazzanti ha dato prova di sicurezza e quadratura.

Notevoli qualità ha pure mostrato lo alunno Cascio Giuseppe in una Muset-

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

17 e 18 Maggio 1939-XVII

NATI	13
MORTI	24
MATRIMONI	—

### Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visitate da tutti o da soli adulti nei cinema della città. Non pubblichiamo le programmatrici del cinema che danno anche spettacoli di varietà, né quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il critico dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

SAVOIA - Casa paterna (per adulti). IMPERIALE - Il segreto del Tibet (per adulti). FULGOR - Cerco il mio amore (per adulti). OLIMPIA - Accadde una notte (per adulti). ROMA - Ai vostri ordini, signora (per adulti).

### IL SINGOLARE CASO DI UNA BIMBA

### Precipita da una finestra del secondo piano

rimanendo miracolosamente illesa

Giovedì nel pomeriggio la bimba Enza Zagnoli di 14 mesi, abitante in via Lionello Spada 43, vicino all'Ippodromo dell'Arcoveggiato, stava giocando, in cucina, con una sua piccola coquinella di cinque anni, mentre il padre, Giorgio Zagnoli, ufficiale della Milizia Ferroviaria era, nell'attimo di studio a sbrigare alcune faccende.

A un certo momento la bambina più grandicella accostava uno sgabello alla finestra e vi saliva insieme alla sua compagna di gioco per curiosare nella strada. Ma la piccola Enza, forse perché non riusciva a veder bene, si arrampicava sul davanzale e, purtroppo, perduto l'equilibrio, cadeva nel vuoto da un'altezza di otto metri.

Il padre che entrava in quel momento nella stanza, vedeva la piccola precipitare. In uno stato d'animo facile ad immaginarsi, il genitore scendeva a precipizio le scale e in istrata raccoglieva tremando la figliola. Senza perdere tempo correva dal dottor Franco Adesate, che ha l'ambulatorio nella adiacente via Cignani. Mentre il dottore, esaminava attentamente il corpicino, la piccola Enza apriva gli occhi, e agitando le manine, sorrideva al suo papà che, in lacrime, attendeva il responso del medico. Il dottor Berselli, continuava la visita e constatava che nessuna frattura era evluente; si riservava però la prognosi, per una eventuale commozione viscerale, che avrebbe potuto manifestarsi entro le ventiquattro ore. Stimate, il dottor Berselli, si recava nuovamente nella casa del tenente Zagnoli, e trovava la piccola Enza che sgambettava allegra come se nulla fosse accaduto, ed escludeva quindi ogni possibile complicazione.

I genitori, e tutti i vicini, notando che il fatto è accaduto, proprio mentre si svolgevano le ultime funzioni in onore della Vergine di San Luca attribuiscono alla particolare protezione della Madonna la salvezza della piccola Enza.

## DIARIO SACRO

Sabato 20 maggio San Bernardino da Siena MASSIMA: La superbia mi toglie l'odio, l'invidia il prossimo, l'ira me medesimo. (Ugo da S. Vittore).

Novena di Pentecoste - S. Maria del Servi, Alle 11. - S. Salvatore. Alle 12. - S. Giuseppe e Ignazio, Alle 16.30. - S. Gregorio, Alle 20.30. - S. Maria della Pietà, Alle 7 e alle 20.15.

In onore di Santa Rita - Chiesa di S. Giacomo Maggiore. Messe alle 7, 7.30, 8, 9, 10 con preghiere alla Santa. Alle 18 corone di S. Rita, predica e benedizione.

Santuario di S. Maria della Vita. Triduo con funzione alle 6 e alle 17.30. - Oratorio delle Suore Agostiniane in Via Orto, Triduo con funzione alle 7.30.

Esposizione del SS. Sacramento - Basilica di S. Bartolomeo. Per defunti della famiglia Damiani. - S. Salvatore. Per il rag. Leonida Cavazza.

## Echi di Cronaca

### IL FERRO DA STIRO A GAS

è il più economico e il più pratico. Consuma pochi centesimi di gas all'ora; non presenta alcun pericolo, oltre ad essere facile all'uso e regolabile nel calore.

Visitate il reparto dimostrativo dell'OFFICINA COMUNALE DEL GAS alla FIERA DEL LITTORIALE.

### Visite extra Fiera Littoriale

Ristorante Caffè San Pietro: centralissimo, ottima cucina bolognese, vini delle primarie fattorie, servizio di prim'ordine.

### Da Zanarini Pasticceria

avrete sempre il migliore dei ricordi di Bologna: una bella scatola di squisiti bomboni di propria fabbricazione.

### IPPODROMO ARCOVEGGIO

oggi e Domani - Ore 15

### CORSE AL TROTTO

### Cronaca d'oro

Conferenza mensile di S. Vincenzo della parrocchia di S. Giovanni in Monte - In suffragio della compianta signora Rita Bartolomei vedova Caravita il dott. Antonio Sgarzi oltre L. 50.

## INTERESSA IN BOLOGNA

casalinghi

LAMPARARI LAMPARARI LAMPARARI

ASSORTIMENTO A PREZZI IMBATTIBILI

gelati

GELATERIA I MIGLIORI GELATI, PANNA, LATTEMIELE MILANESE SERVIZIO DOMICILIO TELEFONATE 21 519 VIA SANTA MARIA MAGGIORE

calzature

Calzature Grazia di gran lusso Via Ugo Bassi, 8 Modello - Linea - Garanzia

radio

Volete un'audizione perfetta? Preferite: FADA - SUPREMA - KENNEDY - LAETTITA apparecchi di alta potenza, sofisticati e manubri. Potrete udire gratis presso la RADIO BOLOGNA Via Castiglione, 2 - Telef. 22152

biancheria

G. A. Melloni La ditta specializzata in biancheria Cavallotti - Corradi UGO BASSI 5

INTERESSA IN BOLOGNA

si pubblica ai martedì ed ai venerdì. Ritagliarsi: UFFICIO PUBBLICITA' - L'AVVENIRE D'ITALIA - Bologna - Via Mentana, 4 - Telefono 21.608.

Visitate il posteggio alla FIERA DI BOLOGNA

Rasolett

Rasole elettrico a secco. Rasole senza lame, senza sapone, senza acqua. E' il più pratico il più pulito il più economico del rasoi. Ovunque presso i migliori rivenditori.

Per la vendita a rate CORMISA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

Rasolett e' un prodotto DUCATI

DUCATI - Bologna - Casella Postale 306

Vale  
va gli  
petrosa;  
poteva  
per pole  
e un'ar  
cipe di  
gamo, h  
tunam  
mentre  
le confo  
propria  
reduct.  
Era ab  
seggiata  
giand  
l'ultima  
l'ultima  
fale, la  
devo i l  
Ma qu  
è stata  
combatt  
è venuta  
Gino Ba  
Il «Ca  
la Mad  
badire l  
tri, e d  
che è s  
gliere l  
distacc  
dirige  
l'attac  
aument  
in piaz  
annular  
una pen  
L'attac  
to che u  
fermo  
brevità  
za del  
cament  
ti; ma;  
una for  
zione, i  
idente  
zione,  
costro  
l'incogn  
stavano  
due, ap  
te giust  
di Fran  
ragiona  
tutti ott  
glio; in  
me, ho  
da disca  
re la co  
ti inseg  
Voletti,  
sere sol  
spere  
che una  
deve arr  
l'ho, pro  
castell  
tia era  
più stu  
lese.  
I due  
una vol  
l'andate  
petto di  
gnico, B  
pa, all  
di aggr  
La vol  
presum  
l'ordine.  
le face  
Bizi e  
con 110  
Ora ve  
sa ne p  
do il co  
sonati a  
da dire  
tempo e

# Giovanni Valetti ha vinto il XXVII Giro d'Italia

## Bartali, primo al Ghisallo, vince il Gran Premio della Montagna e l'ultima tappa - Riconferme al valore dell'isolato Simonini, primo dei gruppesti - Frejus e S. G. Vigor prime nelle classifiche per squadre e gruppi

MILANO, 19 sera. (S) E così anche questo XXVII Giro è finito, finito fra il clamore di centinaia di migliaia di entusiasti, che hanno accompagnato col loro tifo i superstiti da Sondrio a Milano; tifo acceso ai più alti vertici, tifo incontenibile e incontenibile. Nulla hanno potuto farci pioggia e freddo, che la folla delimitante i bordi della strada al pastore dei ciclisti chiude-



Valetti, vincitore del Giro 1939

va gli ombrelli, e non si accorgeva della pioggia a volte sfrenata e impetuosa; e tutto questo per poter vedere da vicino il proprio campione, per poter mandargli un breve saluto e un augurio; e folla enorme anche all'Arena, ove, alla presenza del Principe di Piemonte e del Duca di Bergamo, ha avuto epilogo la corsa, formalmente sotto un cielo benigno e mentre qualche audace raggio di sole confortava il proprio tepore e la propria luminosità i cinquantatré reduci.

Era abitudine del passato il rendere l'ultima tappa una cameratesca passeggiata verso il traguardo, rievocando lungo la strada tutto l'arcobaleno della passione degli spettatori. L'ultima tappa era la cavalcata trionfale, la marcia tranquilla che concludeva i lunghi giorni di lotta.

Ma quest'anno anche l'ultima tappa è stata caratterizzata da una grande combattività; l'iniziativa dell'attacco è venuta come era immaginabile, da Gino Bartali.

Il «compionissimo» sulla salita della Madonna del Ghisallo ha voluto ribadire la propria superiorità sugli altri, e da quello scaltatore fortissimo che è se ne è andato tutto solo a cogliere l'ultimo premio della Montagna distaccando di circa un minuto il suo diretto avversario Valetti. Nella ripida discesa successiva il fiorentino ha aumentato il distacco che però, giunti in pianura, il piemontese ha saputo annullare raggiungendo il rivale ad una ventina di chilometri da Milano.

L'attacco finale di Bartali non è stato un gesto d'orgoglio ed una affermazione di superiorità, dato che la brevità della salita e la sua lontananza dal traguardo non potevano logicamente permettere dei distacchi forti; ma, dato che anche l'imprevisto di una foratura o di un qualsiasi altro incidente poteva sovvertire la situazione, il tentativo di Bartali, che ha costretto il rivale a rimanere, solo all'inseguimento, che gli altri non riuscivano a tenere il passo veloce dei due, appare perciò come talmente giusto; il vincitore dell'ultimo giro di Francia si deve essere fatto questo ragionamento: «Se riesco a slacciare tutti ottengo questo doppio vantaggio: in caso di incidente che capiti a me, ho tempo per riparare e riprendere la corsa insieme ai miei più diretti inseguitori; in caso di incidente a Valetti, che logicamente dovrebbe essere solo ad inseguirmi, posso ancora sperare di vincere il giro poiché andrei una sola foratura, quando ci si deve arrangiare da soli, e lo so che l'ho provato al Tonale, può costare anche un paio di minuti. L'incidente però non vi è stato e Bartali si è quindi accontentato di dare una nuova dimostrazione della sua netta e indiscutibile superiorità in salita e in discesa, facendosi poi raggiungere da Valetti.

Da questo momento (ci trovavamo esattamente ad Inverigo) il Giro d'Italia era finito e la vittoria non poteva più sfuggire al forte corridore piemontese.

ni, Sabatini, Valetti, Introzzi, Marabelli, 11.1 a 1.10" un gruppo di una ventina di corridori fra i quali gli altri migliori.

### La classifica generale

1. VALETTI GIOVANNI di Avigliana (squadra Frejus) che compie il percorso del XXVII Giro d'Italia, pari a Km. 3012,3 in ore 88.02'00" realizzando la media oraria generale di Km. 34.150.
2. BARTALI GINO di Firenze (squadra Legnano) a 2'59"
3. Vicini Mario di Cesena (squadra Lygie) a 5'07"
4. Canavesi Severino di Gorla M. (squadra Gloria) a 7'55"
5. Simonini Settimio di Aulla (Il Littoriale) (1.0 del Gruppo a 16'40")
6. Crippa Salvatore di Monza (squadra Ganna) a 17'52"
7. Cottur Giordano di Trieste (squadra Lygie) a 18'40"
8. Del Cancia Cesare di Buti (squadra Ganna) a 24'34"
9. Cinelli Cino di Firenze (squadra Frejus) a 26'10"
10. Rogora Bernardo di Solbiate (squadra Gloria) a 27'40"
11. Bizzi Olimpio (squadra Frejus) a 28'03"
12. Magni Secondo (squadra Legnano) a 32'39"
13. Servadei Glauco (squadra Ganna) a 39'45"
14. Benente Michele (squadra Olympia) a 47'17"
15. Marabelli Diego (squadra Bianchi) a 57'36"

### Gran Premio della Montagna

- 1.0) Bartali Gino (Legnano) - Termino p. 4; Sella di Corneo 2; Muraglione 0; Futa 1; Mauria 5; Rolle 5; Tonale 0; Ghisallo 5. Totale punti 22.
- 2.0) Valetti Giovanni (Frejus) con punti 19
- 3.0) Benente Michele (Olympia) con punti 15
- 4.0) Mollo Enrico (Olympia) con punti 10; 5.0) Simonini Settimio (Il Littoriale) con punti 9; 6.0) Magni Pietro; 7.0) Desmedt Gerardo; 8.0) Pasquini Bruno (Voce di Mantova) a 1 ora, 09' 31"
- 4.0) Giora Spirito (S. C. Vigor) a 1 ora, 15' 39"
- 5.0) Zuccotti Primo (Dopolavoro di Novi) a 2 ore, 02' 49"
- 6.0) Marini a 2.15', 20"; 7.0) Amadori a 2.23', 45"; 8.0) Silvestri a 2.35', 45"; 9.0) Malavasi a 2.41', 12"; 10.0) Amisano a 2.47', 41"

### Classifica per squadre

- 1.0) Frejus (Valetti, Cinelli, Bizzi), che vince il Trofeo Morgagni, in ore 265, 09' 13"
- 2.0) Ganna (Crippa, Del Cancia, Servadei) a 27' 58"
- 3.0) Gloria (Canavesi, Rogora, Introzzi) a 39' 52"
- 4.0) Lygie (Vicini, Cottur, Generati) a 57' 35"; 5.0) Legnano (Bartali, Magni, Caszullani) a 1 ora, 09' 55"; 6.0) Bianchi Marabelli, Leon, Bergamaschi) a 3 ore, 03' 19"
- 7.0) Olympia (Benente, Mollo, Montesi) a 5 ore, 56' 57"; 8.0) Squadra belga (Van Oppen, Beckaert, Van Theemsche) a 9 ore, 23' 59"

### Classifica per gruppi

- 1.0) S. C. Vigor (Mealli, Gozio, Amisano) in ore 269, 46' 52"
- 2.0) Voce di Mantova (Pasquini, Amadori, Malavasi) a 1 ora, 23' 36"
- 3.0) Il Littoriale (Simonini, Palla, Chiappini) a 4 ore, 30' 42"

### Riunione del Direttorio della Federazione Calcio

ROMA, 19 sera. Si è riunito oggi sotto la presidenza di Generale Vaccaro il direttorio della Federazione italiana gioco calcio. Appena aperta la seduta il Presidente ha invitato un saluto alla squadra azzurra per la partita sostenuta a Milano con la squadra nazionale inglese, elogiando i giocatori, i camerati tecnici e il comitato organizzativo. Ha inviato un saluto alla squadra dell'Ambrosiana vincitrice della Coppa Italia. Così le due squadre, del «Bologna» vincitrice del campionato e dell'Ambrosiana sono ammesse alla disputa della Coppa Europa.

Per gli anni venturi è stato stabilito che il finale della Coppa Italia non sarà più giocato a Roma, ma costituendo la capitale un campo neutro ideale. Sono in corso trattative per un incontro con la squadra della Finlandia.

E' stato stabilito che ai primi del prossimo giugno la squadra nazionale si recerà per un giro in Ungheria, Jugoslavia e Romania. Si è infine stabilito che il campionato per la stagione prossima, cioè 1939-40 per le squadre delle divisioni A, Nazionale A e B, avrà inizio il 17 settembre.

Il 17 settembre. Sabatini, Valetti, Introzzi, Marabelli, 11.1 a 1.10" un gruppo di una ventina di corridori fra i quali gli altri migliori.

### Le corse all'Arcoveggio

Sabato 20 Maggio - Ore 15

- I. - Ore 15: PREMIO MARTINENGOHE - Lire 5000. - Metri 2400; Mercurio; 2400; Diavolino; Invasore; 2400; Azzurro; Rogo.
- N.F.: Rogo, Mercurio, Azzurro.
- II. - Ore 15.30: PREMIO RAZZA DEL VOLANO (amatori) - Lire 4000. - Metri 1900; Apollo; 1900; Bertilla, Grande Gloria, Smeraldo, Giuditta; 1900; Brillante, Ragno.
- N.F.: Anulo, Grande Gloria, Giuditta.
- III. - Ore 16.00: PREMIO LE BUDRUE - Lire 4000. - Metri 2000; Sole, Ira Great, Antenor, Erulo; 2000; Miranda, Nimiti, Capriolo, Cipriano.
- N.F.: Miranda, Antenor, Erulo.
- IV. - Ore 16.30: PREMIO S. PIETRO IN VINCOLI (mistri) - Lire 5000. - Metri 1900; Stello (15 mila), Baruffa (30 mila), Piccinino (30 mila), Maria (15 mila); 1900; Capitano di Ventura (15 mila), Laurlabilla; 1900; Maria Alagi, Giorgiana.
- N.F.: Piccinino, Capitano di Ventura, Stello V.
- V. - Ore 16.50: PREMIO PONTE DI BRENTA - Lire 10.000. - Metri 3000; S. Febo, Mulo, Bosalga Carriera, Felicia, Amba Alagi, Caligola; 3000; King-Kong, Forum Livi.
- N.F.: Forum Livi, King-Kong, Muzio.
- VI. - Ore 17.15: PREMIO BARCO - L. 4000. - Metri 2100; Ghita, Scintilla, Astaborsa, Chichib; 2100; Trovatello, Ingara, Rosalba Carriera.
- N.F.: Rosalba Carriera, Chichib, Trovatello.
- PREMIO LORENTEGGIO (ascendi) L. 7000. - Ore 17.40 (prima divisione) L. 4000. - Metri 2000; Fedeo, Saffino; 2000; Giacinto, Nello, Tracato, Garusola, Diavolino; 2000; Ricuperio; 2000; Urbe.
- N.F.: Ricuperio, Diavolino, Trieste.
- PREMIO LORENTEGGIO (ascendi) L. 8000. - Ore 18.15 (seconda divisione) L. 4000. - Metri 2000; Cortigiana; 2000; Cesario, Ulderico, Desio; 2000; Ferrone, Canio, Birara; 2000; Gargallo; 2000; Alfonso d'Este.
- N.F.: Canio, Cortigiana, Birara.

### La chiusura dei Littoriali a Firenze

FIRENZE, 19 sera. Nel pomeriggio di giovedì alto Stadio Bertu, gremitissimo di molte migliaia di persone, ha avuto luogo la grande manifestazione di chiusura dei Littoriali dello sport con un rito di forza guerriera. Sul Podiavone erano presenti S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra, il Vice Segretario del Partito, Gardini, Mezzasoma e Supplisi, gli ispettori del Partito, Leati, Puccetti e Ginnasi, l'ispettore generale della Milizia universitaria, tutte le autorità e Gerarchie della provincia, i rettori delle ventisei Università, numerosi dirigenti di tutte le federazioni sportive e le delegazioni: tedesca, ungherese ed albanese.

Hanno reso gli onori alle autorità e Gerarchie che sono state ricevute dal Vice Segretario del G.U.F., capomonte il Direttore del Partito, i Labardi del Guf e le bandiere delle università schierate nel salone d'ingresso, unitamente ad una centuria della milizia universitaria, ad una centuria di scorta della Milizia ed ai Segretari provinciali del G.U.F. Quando le autorità e le Gerarchie sono state portate alla tribuna d'onore, il Vice Segretario del G.U.F., salito su un carro armato, ha ordinato l'attenti, ed al crepitio delle mitragliatrici e dei moschetti ed al rullo dei tamburi le insegne dei ventisei G.U.F. e la bandiera Littoriale sono state issate sui pennoni mentre i labardi venivano portati al centro del superbo schieramento.

Dagli atleti universitari che erano in numero di oltre duemilacinquecento. Un gruppo di piccole e giovani italiane ha formato la scritta vivente Viva il Duce, il Vice Segretario del Partito dott. Gardini ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto il grido appassionato degli atleti e della folla. Indi il più giovane Littore ha pronunciato la formula del giuramento e alla domanda del vice Segretario del G.U.F. Lo giurate Voi? ha risposto la formidabile voce di tutti gli universitari: «Lo giuro!».

Mentre dalla torre di Maratona i diffusori trasmettevano il suono dell'Inno dei Fascisti universitari, è cominciata la sfilata che è avvenuta fra continui ripetuti applausi del pubblico che inneggiava al Duce. Si sono poi svolte le gare finali e l'imponente manifestazione si è chiusa con l'esecuzione dei canti della Rivoluzione.

Ecco gli ultimi risultati: TENNIS - Doppio, Finale 1-0-2 posto: Bianchi-Cavalli (Roma) b. Cesura-Vedovoli (Milano) 6-1, 6-3. - Qualificazione 2-0 posto: Mignone-Paternò (Firenze) b. Bert-Manca (Venezia) 7-5, 6-1. - Singolare, finale 1-0-2 posto: Canepole (Bologna) Quintavalle (Milano) 6-3, 6-1, 6-5. - Qualificazione 2-0 posto: Cardellini (Genova) b. Scotto 1-0, ritirato per strappo muscolare. - Classifica Guf: 1.0) Milano; 2.0) Genova; 3.0) Roma; 4.0) Firenze.

Pentathlon Moderno - Quinta prova, Corsa campestre Km. 4: 1.0) Pussarello (Castell) 13'31"; 2.0) Rava (Torino) 13'40"; 3.0) Obici (Roma) 13'45"; 4.0) Bernini (Pisa) 14'00". 5.0) Veronesi (Ferrara) 14'05". - Classifica: 1.0) Obici (Roma) p. 21.5; 2.0) Vecchi (Torino) p. 27; 3.0) Fiorani (Roma) p. 33. - Classifica G.U.F.: 1.0) Milano, 2.0) Padova, 3.0) Torino, 4.0) Roma, 5.0) Bologna, 6.0) Sassari.

### La produzione italiana della bauxite

Secondo i dati ufficiali di recente pubblicazione il Suppl. Economico Finanziario dell'Agenzia d'Italia e dell'Impero, informa che la bauxite prodotta in Italia nei primi due mesi dell'anno in corso ha raggiunto 42.325 tonnellate, delle quali 14.857 nel gennaio e 27.468 nel febbraio.

La ripresa verificatasi nel febbraio ha portato il quantitativo di bauxite prodotta ad un livello notevolmente superiore a quello del febbraio 1938.

### TEATRI E CONCERTI

#### PRIMAVERA BOLOGNESE

#### Il 3° concerto sinfonico al Teatro Comunale

Senza aver l'aria di anticipare giudizi sui due concerti futuri nonché prossimi, il terzo, del ciclo in svolgimento, è - o, meglio, è stato - il più interessante, nel senso meno evasivo della parola: per la quantità di musiche nuove che esso offriva in audizione.

E' altresì probabile che questa opinione non sia condivisa da molti, e anzi, sia ritenuta alquanto personale; date le preponderanti preferenze quietistiche che per la musica regnava a Bologna pressoché indisturbate, coi solo ritornello che la musica deve «divertire». Ma non è ora il caso di impogolarci in simili questioni, quasi di lana caprina.

Aperiosi il concerto con la wagneriana «ouverture del Ring» - che, sebbene contenente alcuni elementi della futura personalità dell'autore, indico fra Weber e Meyerbeer, risulta vaniloquio, tronfia e pompiertistica - e spostatosi appena i Bragmi, si passò alla «3. Sinfonia di Brahms».

E' questa, delle quattro, certamente la più piena ed attenta - diremmo - anche se un po' blanda, sempre ben assegnate e malinconiche, il cui carattere generale, informante l'intera elaborata e magistrale composizione da capo a fondo, accuratamente conservato in una stessa tenue sonorità e senza troppo distacco dinamico dall'uno all'altro dei quattro movimenti, nonché senza dubbio l'impressione di proliosità e di grigiore che - volenti o nolenti - non è mai disgiunta dalle molte bellezze della musica del grande musicista austriaco.

La seconda parte del programma era dunque, e finalmente, riservata ad autori meno illustri ed a musica meno consueta.

(Per l'«finalmente» che ci è sfuggito, ma che lasciamo, senza timore né pentimento, non ce ne teniamo a viventi tradizionalisti ad oltranza, i quali da almeno 30 anni si crociano ovattati ed assopiti nell'aduso consueto repertorio. Non pensano costoro che per umana e logica reazione i loro figli - ne conosciamo parecchi - limitano e concentrano le viscerate preferenze musicali al «jazz»: ormai stereotipo, a suo modo, primitivo, morboso, strutturalmente espressivo, dei film americani!).

«Notte nei giardini di Spagna», le tre impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra, di De Falla, era il «numero» sul quale più particolarmente si accentrava l'attesa e l'interesse dell'editore. L'autore, che è oggi il più eminente musicista spagnolo, rivela anche qui un'appassionata dedizione alla propria terra andalusa.

Non v'è crediamo - mediocre o perniciosa che non s'accorge dell'originalità, della finezza armonistica, dell'eleganza coloristica e, spesso, della atmosfera poetica che distingue Manuel De Falla da altri musicisti suoi connazionali o stranieri, imitatori defunti o contemporanei, sebbene anche egli attinga prevalentemente - se non esclusivamente - a ritmi, danze, modi, accenti spagnoleschi.

In «Notte nei giardini di Spagna» le accorate caratteristiche sono particolarmente raffinate al fine descrittivo e poetico. Il pianoforte, che pur avendo una parte non facile e tutt'altro che di trascurabile rilievo, è «concertante» con l'orchestra, e non trattato come «solista»; venne brillantemente tenuto da Nino Rossi.

### BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 19. - Rendita 3.50% c. 71,00 - Id. 3.50% f. m. 72 - Id. 5% c. 91,30 - Id. 5% f. m. 92 - Redimibile 3% c. 92,55 - Id. 5% f. m. 92,625 - Id. 3.50 c. 67,55 - Id. 3.50% f. m. 67,65 - Prestito Naz. (1915) 4,50% 97,70 - Prestito Naz. (1916) 5% 97,80 - Venezia 3,50% 89,80 - B. T. N. (1940) 5% 99,10 - Id. (1941) 5% 100,30 - Id. (1943) 4% 90,40 - Id. (1944) 5% 55,70. - Obbligazioni: Opere Pubbliche 5% 461 - «Ellera» 4,50% 455 - «Iri» 4,50% 445 - «Iri Mar» 4,50% 451 - Obbl. Stat. 4% 573 - Credito Edilizio 6% 501 - Pubblica Utilità 6% 494. - Fondarie: Bologna 4% ord. 407 - Bologna 4% conv. 422,50 - Bologna 5% 441 - Milano 4% conv. 450 - Venezia 4% ord. 445 - Venezia 4% conv. 427. - Azioni: Assicurazioni Generali 2400 - Mediorionali 851 - Sna Viscosa 340 - Monte Amiata 321 - Montecatini 151 - Fiat 431 - Adriatica El. 170 - Emil. Eserc. El. 517 - Terni 210. - Cambi Ufficiali: Parigi 56,33 - Zurigo 497 - Londra 89 - Amsterdam 109,25 - Bruxelles 332,50 - Berlino 762,80 - Nuova York 12.

### La produzione italiana della bauxite

Secondo i dati ufficiali di recente pubblicazione il Suppl. Economico Finanziario dell'Agenzia d'Italia e dell'Impero, informa che la bauxite prodotta in Italia nei primi due mesi dell'anno in corso ha raggiunto 42.325 tonnellate, delle quali 14.857 nel gennaio e 27.468 nel febbraio.

La ripresa verificatasi nel febbraio ha portato il quantitativo di bauxite prodotta ad un livello notevolmente superiore a quello del febbraio 1938.

### TEATRI E CONCERTI

#### PRIMAVERA BOLOGNESE

#### Il 3° concerto sinfonico al Teatro Comunale

Senza aver l'aria di anticipare giudizi sui due concerti futuri nonché prossimi, il terzo, del ciclo in svolgimento, è - o, meglio, è stato - il più interessante, nel senso meno evasivo della parola: per la quantità di musiche nuove che esso offriva in audizione.

E' altresì probabile che questa opinione non sia condivisa da molti, e anzi, sia ritenuta alquanto personale; date le preponderanti preferenze quietistiche che per la musica regnava a Bologna pressoché indisturbate, coi solo ritornello che la musica deve «divertire». Ma non è ora il caso di impogolarci in simili questioni, quasi di lana caprina.

Aperiosi il concerto con la wagneriana «ouverture del Ring» - che, sebbene contenente alcuni elementi della futura personalità dell'autore, indico fra Weber e Meyerbeer, risulta vaniloquio, tronfia e pompiertistica - e spostatosi appena i Bragmi, si passò alla «3. Sinfonia di Brahms».

E' questa, delle quattro, certamente la più piena ed attenta - diremmo - anche se un po' blanda, sempre ben assegnate e malinconiche, il cui carattere generale, informante l'intera elaborata e magistrale composizione da capo a fondo, accuratamente conservato in una stessa tenue sonorità e senza troppo distacco dinamico dall'uno all'altro dei quattro movimenti, nonché senza dubbio l'impressione di proliosità e di grigiore che - volenti o nolenti - non è mai disgiunta dalle molte bellezze della musica del grande musicista austriaco.

La seconda parte del programma era dunque, e finalmente, riservata ad autori meno illustri ed a musica meno consueta.

(Per l'«finalmente» che ci è sfuggito, ma che lasciamo, senza timore né pentimento, non ce ne teniamo a viventi tradizionalisti ad oltranza, i quali da almeno 30 anni si crociano ovattati ed assopiti nell'aduso consueto repertorio. Non pensano costoro che per umana e logica reazione i loro figli - ne conosciamo parecchi - limitano e concentrano le viscerate preferenze musicali al «jazz»: ormai stereotipo, a suo modo, primitivo, morboso, strutturalmente espressivo, dei film americani!).

«Notte nei giardini di Spagna», le tre impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra, di De Falla, era il «numero» sul quale più particolarmente si accentrava l'attesa e l'interesse dell'editore. L'autore, che è oggi il più eminente musicista spagnolo, rivela anche qui un'appassionata dedizione alla propria terra andalusa.

Non v'è crediamo - mediocre o perniciosa che non s'accorge dell'originalità, della finezza armonistica, dell'eleganza coloristica e, spesso, della atmosfera poetica che distingue Manuel De Falla da altri musicisti suoi connazionali o stranieri, imitatori defunti o contemporanei, sebbene anche egli attinga prevalentemente - se non esclusivamente - a ritmi, danze, modi, accenti spagnoleschi.

In «Notte nei giardini di Spagna» le accorate caratteristiche sono particolarmente raffinate al fine descrittivo e poetico. Il pianoforte, che pur avendo una parte non facile e tutt'altro che di trascurabile rilievo, è «concertante» con l'orchestra, e non trattato come «solista»; venne brillantemente tenuto da Nino Rossi.

### La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI  
10-10-30: Trasmissione per le Scuole Elementari.  
11-30: Orchestra Grieco.  
12-00: Dischi.  
13-00: Intervista dell'E.I.A.R. per gli sportivi.  
16-45: La Camera del Balilla e delle Piccole Italiane.  
17-15: Trasmissione dal Conservatorio di San Pietro a Majella - Concerto sinfonico corale diretto dal M. F. M. Napolitano.  
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI  
19-45: Guida radiofonica del turista italiano.  
20-00: Intervista dell'E.I.A.R. per gli sportivi.  
21: Trasmissione dal «Teatro della Pergola» di Firenze: «Le astuzie femminili», opera in due atti di Domenico Cimarosa. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mario Rossi. Maestro del coro: Andrea Morosini.  
MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II  
19-55: Dischi.  
20-00: Dischi.  
21: «Se non son matù non li vogliamo», tre atti di Gino Rocca.  
22-30: (circa): Concerto del Quartetto della Camera Romana.  
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (onda ultracorta)  
19: Musica varia - Asterischi e curiosità.  
20-30: Dischi di canzoni moderne.  
20-30: Canzoni popolari tedesche.  
21: Concerto sinfonico diretto dal M. F. M. Napolitano.



### Publicità Economica

L. 6,50 in parola; minimo 10 parole  
Tassa governativa L. 1,80%;  
minimo cent. 25 per avviso  
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'invio può servirsi delle Casette di recapito dell'Ufficio di Publicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 a valore per 10 giorni.

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «SIMAR», Washington 29, Milano.



## Visitate a BRESCIA dal Maggio al Settembre 1939-XVII

### la MOSTRA DELLA PITTURA BRESCIANA DEL RINASCIMENTO

MORETTO - ROMANINO - FOPPA - SAVOLDO

ENTRATA LIBERA

RIDUZIONI FERROVIARIE

### SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA

FRA CATTOLICI VICENTINI  
Via Vescovado N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

ROSCHINI P. G. LEFEBVRE G.

## LA DEVOZIONE A MARIA S.S.ma

Segno di Predestinazione con un'appendice sulla Pia Pratica delle 3 Ave Maria.

In 16, stampa rosso e nero L. 4  
Legato in tela . . . » 6

P. ROBERTO DI S. TERESA

## FLOSCULI MARIANI

DIZIONARIETTO MARIANO  
Prefazione del Card. Piazza Arciv. di Venezia

Volumentato in 32, . . . L. 3,-  
- Legato in tela . . . » 4,50

## XXI FIERA DI PADOVA

### MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PRODOTTO ITALIANO

## 8-25 GIUGNO XVII

### RIDUZIONI FERROVIARIE

Carovane automobilistiche organizzate dalla C. I. T. dalle principali città d'Italia

FIERA di PADOVA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Variazioni europee sul tema della pace

Chamberlain dichiara che sarebbe possibile un assestamento anche "mutando la situazione coloniale", - Induzioni sulla nota polacca circa un eventuale accordo con la Germania - Amletismo nelle trattative anglo-russe

LONDRA, 19 sera. Il dibattito odierno sulla politica estera alla Camera dei Comuni si è iniziato con una lunga requisitoria di Lloyd George e di Atlee, i quali hanno rimproverato al Governo la lentezza nelle trattative con la Russia.

Chamberlain ha risposto con un lungo discorso. Ha cominciato col dire che avrebbe preferito che oggi non vi fosse stato dibattito. E' tempo di tensione, di ansietà, di sospetti, questo - ha continuato - ed ogni parola può essere sottoposta alla più microscopica analisi ed anche a malevoli interpretazioni. Si è quindi scagliato contro le esagerazioni e le illazioni ed il panico provocato da coloro che credono di fare della diplomazia attraverso la stampa e a tale scopo ha frustato vivacemente l'opposizione laburista e quella liberale.

« Sono d'accordo tuttavia con Atlee, ha detto, sul fatto che noi non siamo disposti a vedere la pace ad ogni costo, ma ciò non vuol certo dire che ci rifiuteremo di discutere i metodi che possono soddisfare ragionevolmente le aspirazioni di altre Nazioni, anche se tali aspirazioni implicassero variazioni nello stato di cose esistenti nel mondo coloniale. Ha poi insistito sulla necessità di una buona volontà, condizione assine qua non, per giungere alla pacificazione. Qualora si avesse la certezza che lo scopo di alcune rivendicazioni non fosse strategico, sarebbe assai più facile venire loro incontro, ha detto il Primo Ministro ».

Ha quindi polemizzato col Governo tedesco, non per le domande che esso pone innanzi, ma per lo stato d'animo di cui gli attribuisce l'origine. Quindi ha rimproverato il disfattismo di Lloyd George. Quanto alle garanzie date alla Polonia, alla Romania e alla Grecia, le ha definite un « pronto soccorso ». Resta ancora da rafforzare con un accordo permanente e con la ricerca di ulteriori appoggi altrorov.

Alludendo al problema di Danzica il Primo Ministro ha ripetuto che vi sono concessioni le quali potrebbero essere fatte se si fosse sicuri che di esse non si approfitterebbero a fini strategici contro l'altra libertà. Se fossimo convinti che la Germania non intendesse ricorrere alla forza contro altri Stati, non esiteremo a dichiarare che su questa base potrebbe essere impennato il consolidamento effettivo della pace.

« La nostra, ha detto, non è una politica a favore della creazione di blocchi opposti. Non ho mai ritenuto che la guerra fosse inevitabile. Più oscuro è l'orizzonte, tanto maggiore è lo sforzo che noi dobbiamo fare per evitare la tragedia. La politica dei blocchi opposti è una politica pericolosa, una politica da evitare. Noi intendiamo sostituire la discussione alle aggressioni. Non bastano le assicurazioni. A cominciare da noi stessi bisogna dar prova agli altri delle buone intenzioni ».

A proposito delle trattative svoltesi fra il Governo britannico e quello sovietico, Chamberlain ha ripetuto che l'Inghilterra non è affatto interessata nella politica internazionale russa, ma che è interessata unicamente al miglior modo di creare un « fronte di pace ». Se noi possiamo trovare un metodo collettivo di collaborazione e di assistenza, l'Unione Sovietica nella costruzione di questo fronte pacifico sarà la benvenuta. Tuttavia ha ricordato, attraverso le dichiarazioni recenti di Stalin, le controversie di cui la stampa ha dato ampio ragguaglio all'opinione pubblica e le divergenze esistenti fra i punti di vista di Mosca e quelli di Londra. Egli ha fatto la storia delle varie proposte e controproposte di cui l'opinione pubblica è ormai al corrente attraverso le indiscrezioni giornalistiche.

« Adesso io debbo dire - ha proseguito - che il Governo britannico non ha mai domandato al Governo sovietico di fare cosa che quel Governo non avrebbe già fatto di sua iniziativa. Noi abbiamo sempre desiderato che l'accodamento fosse reciproco e veramente trovato difficile capire perché si sia pensato che noi facessimo una proposta che escludesse la reciprocità.

A proposito dei confini della Polonia e della Romania con la Russia e a proposito della possibilità che delle Nazioni confinanti con la Russia non ancora garantite dall'Inghilterra potessero essere attaccate Chamberlain ha detto che d'altra parte le garanzie stesse non si applicano ad alcuno Stato occidentale.

Gli indici di Varsavia per un riavvicinamento polacco-tedesco

Varsavia, 19 sera. Si commenta favorevolmente in questi ambienti diplomatici, la frase « Un regolamento ragionevole delle relazioni polacco-germaniche non è impossibile » della ufficiosa Gazeta

Polska. Tale editoriale è considerato negli ambienti diplomatici di Varsavia l'indizio di un nuovo più conciliante atteggiamento da parte della Polonia. Dopo le aspre polemiche antitedesche dei giorni scorsi, il nuovo orientamento assunto oggi per la prima volta dall'organo ufficiale del Governo polacco merita particolare attenzione. La Gazeta Polska, dopo avere fatto la storia delle relazioni polacco-germaniche, afferma che l'attuale stato di cose fra Varsavia e Berlino non deve durare e scrive: « dato che, come anche il Governo tedesco pensa, un conflitto armato in Europa non gioverebbe a nessuno, bisogna ammettere che la tensione fra i nostri due paesi deve finire che un regolamento ragionevole delle relazioni polacco-germaniche non è impossibile. Questa convinzione trova credito in Germania come da noi. E' chiaro però che un nuovo accordo dovrà prendere in considerazione gli interessi delle due parti ».

Beck andrà a Parigi? Apprensioni per l'insabbiamento dei passi anglo-sovietici

PARIGI, 19 sera. Negli ambienti politici francesi si vuole attribuire speciale importanza ai contatti avvenuti a Parigi dal Ministro della guerra della Polonia gen. Kasprzycki coi capi dell'esercito francese. I giornali sostengono che questi contatti e le conversazioni in materia di cooperazione militare non si sono svolte in modo così facile come si è visto in un incontro, ha detto il Primo Ministro ».

Ha quindi polemizzato col Governo tedesco, non per le domande che esso pone innanzi, ma per lo stato d'animo di cui gli attribuisce l'origine. Quindi ha rimproverato il disfattismo di Lloyd George. Quanto alle garanzie date alla Polonia, alla Romania e alla Grecia, le ha definite un « pronto soccorso ». Resta ancora da rafforzare con un accordo permanente e con la ricerca di ulteriori appoggi altrorov.

Alludendo al problema di Danzica il Primo Ministro ha ripetuto che vi sono concessioni le quali potrebbero essere fatte se si fosse sicuri che di esse non si approfitterebbero a fini strategici contro l'altra libertà. Se fossimo convinti che la Germania non intendesse ricorrere alla forza contro altri Stati, non esiteremo a dichiarare che su questa base potrebbe essere impennato il consolidamento effettivo della pace.

« La nostra, ha detto, non è una politica a favore della creazione di blocchi opposti. Non ho mai ritenuto che la guerra fosse inevitabile. Più oscuro è l'orizzonte, tanto maggiore è lo sforzo che noi dobbiamo fare per evitare la tragedia. La politica dei blocchi opposti è una politica pericolosa, una politica da evitare. Noi intendiamo sostituire la discussione alle aggressioni. Non bastano le assicurazioni. A cominciare da noi stessi bisogna dar prova agli altri delle buone intenzioni ».

A proposito delle trattative svoltesi fra il Governo britannico e quello sovietico, Chamberlain ha ripetuto che l'Inghilterra non è affatto interessata nella politica internazionale russa, ma che è interessata unicamente al miglior modo di creare un « fronte di pace ». Se noi possiamo trovare un metodo collettivo di collaborazione e di assistenza, l'Unione Sovietica nella costruzione di questo fronte pacifico sarà la benvenuta. Tuttavia ha ricordato, attraverso le dichiarazioni recenti di Stalin, le controversie di cui la stampa ha dato ampio ragguaglio all'opinione pubblica e le divergenze esistenti fra i punti di vista di Mosca e quelli di Londra. Egli ha fatto la storia delle varie proposte e controproposte di cui l'opinione pubblica è ormai al corrente attraverso le indiscrezioni giornalistiche.

« Adesso io debbo dire - ha proseguito - che il Governo britannico non ha mai domandato al Governo sovietico di fare cosa che quel Governo non avrebbe già fatto di sua iniziativa. Noi abbiamo sempre desiderato che l'accodamento fosse reciproco e veramente trovato difficile capire perché si sia pensato che noi facessimo una proposta che escludesse la reciprocità.

A proposito dei confini della Polonia e della Romania con la Russia e a proposito della possibilità che delle Nazioni confinanti con la Russia non ancora garantite dall'Inghilterra potessero essere attaccate Chamberlain ha detto che d'altra parte le garanzie stesse non si applicano ad alcuno Stato occidentale.

Gli indici di Varsavia per un riavvicinamento polacco-tedesco

Varsavia, 19 sera. Si commenta favorevolmente in questi ambienti diplomatici, la frase « Un regolamento ragionevole delle relazioni polacco-germaniche non è impossibile » della ufficiosa Gazeta

ziosi che si trascinano tra l'Inghilterra e la Russia dei Sovietici perché si teme che quest'ultima possa mutare idea. Tutte le notizie provenienti da Londra sulle conversazioni Hallfax-Maisky sono seguite con estrema attenzione e si vuole insistere sul fatto che praticamente non vi è alcuna divergenza profonda di vedute tra Londra e Mosca ma che tutto si riduce solo a questioni di procedura.

I giornali del Mezzogiorno annunciano la consegna da parte dell'Ambasciatore Maisky della « definitiva » risposta sovietica al Governo inglese.

Stati nordici e neutralità Una nota tedesca

BERLINO, 19 sera. La corrispondenza politica e diplomatica commenta stamane le risposte degli Stati scandinavi alle proposte di patti di non aggressione avanzate dalla Germania, e scrive essenzialmente: « Se la Svezia, la Norvegia e la Finlandia non negoziano in questo momento patti di non aggressione con la Germania, questo loro atteggiamento attesta che il Presidente Roosevelt si è ingannato allorché ha affermato che questi Stati si sentirebbero minacciati ».

Dopo aver detto che gli Stati Nordici intendono evitare, anche l'apparenza di una partecipazione alla politica dei blocchi la Nota continua: « La proposta della Svezia e della Finlandia di garantire le isole Aland, in conformità all'idea della neutralità, è considerata a Berlino come un'altra prova della volontà di mantenere neutrali. Il Reich può dunque notare con soddisfazione che i Paesi nordici comprendono il suo atteggiamento.

« So la Svezia, la Norvegia e la Finlandia non negoziano in questo momento patti di non aggressione con la Germania, questo loro atteggiamento attesta che il Presidente Roosevelt si è ingannato allorché ha affermato che questi Stati si sentirebbero minacciati ».

Dopo aver detto che gli Stati Nordici intendono evitare, anche l'apparenza di una partecipazione alla politica dei blocchi la Nota continua: « La proposta della Svezia e della Finlandia di garantire le isole Aland, in conformità all'idea della neutralità, è considerata a Berlino come un'altra prova della volontà di mantenere neutrali. Il Reich può dunque notare con soddisfazione che i Paesi nordici comprendono il suo atteggiamento.

« So la Svezia, la Norvegia e la Finlandia non negoziano in questo momento patti di non aggressione con la Germania, questo loro atteggiamento attesta che il Presidente Roosevelt si è ingannato allorché ha affermato che questi Stati si sentirebbero minacciati ».

Dopo aver detto che gli Stati Nordici intendono evitare, anche l'apparenza di una partecipazione alla politica dei blocchi la Nota continua: « La proposta della Svezia e della Finlandia di garantire le isole Aland, in conformità all'idea della neutralità, è considerata a Berlino come un'altra prova della volontà di mantenere neutrali. Il Reich può dunque notare con soddisfazione che i Paesi nordici comprendono il suo atteggiamento.

« So la Svezia, la Norvegia e la Finlandia non negoziano in questo momento patti di non aggressione con la Germania, questo loro atteggiamento attesta che il Presidente Roosevelt si è ingannato allorché ha affermato che questi Stati si sentirebbero minacciati ».

Dopo aver detto che gli Stati Nordici intendono evitare, anche l'apparenza di una partecipazione alla politica dei blocchi la Nota continua: « La proposta della Svezia e della Finlandia di garantire le isole Aland, in conformità all'idea della neutralità, è considerata a Berlino come un'altra prova della volontà di mantenere neutrali. Il Reich può dunque notare con soddisfazione che i Paesi nordici comprendono il suo atteggiamento.

« So la Svezia, la Norvegia e la Finlandia non negoziano in questo momento patti di non aggressione con la Germania, questo loro atteggiamento attesta che il Presidente Roosevelt si è ingannato allorché ha affermato che questi Stati si sentirebbero minacciati ».

Dopo aver detto che gli Stati Nordici intendono evitare, anche l'apparenza di una partecipazione alla politica dei blocchi la Nota continua: « La proposta della Svezia e della Finlandia di garantire le isole Aland, in conformità all'idea della neutralità, è considerata a Berlino come un'altra prova della volontà di mantenere neutrali. Il Reich può dunque notare con soddisfazione che i Paesi nordici comprendono il suo atteggiamento.

« So la Svezia, la Norvegia e la Finlandia non negoziano in questo momento patti di non aggressione con la Germania, questo loro atteggiamento attesta che il Presidente Roosevelt si è ingannato allorché ha affermato che questi Stati si sentirebbero minacciati ».

Il colossale bilancio della Marina agli Stati Uniti

WASHINGTON, 19 sera. Il Senato ha approvato con 61 voti contro 14 il bilancio della Marina che ammonta a 778.049.151 dollari, con una clausola che obbliga l'amministrazione della marina ad acquistare esclusivamente negli Stati Uniti i viveri per il personale. Durante la discussione vari senatori hanno vivamente deplorato l'acquisto, per 48 mila dollari, di viveri all'estero autorizzato da Roosevelt. Il bilancio approvato dal Senato comprende lo stanziamento per la costruzione di due corazzate da 45 mila tonnellate, di due incrociatori leggeri, di 8 caccia, di 8 sottomarini, di 3 navi ausiliarie, oltre agli stanziamenti per la continuazione della costruzione e l'equipaggiamento di 4 corazzate, di 4 navi portaerei, di un incrociatore pesante, di 11 leggeri, di 19 cacciatorpediniere, di 16 sottomarini, di 13 navi ausiliarie e di 500 nuovi aeroplani.

Il senatore Wanderberg ha vivacemente criticato il bilancio che assomma a una cifra mai raggiunta che egli ha detto, mette gli Stati Uniti alla testa delle spese per gli armamenti. Egli ha poi chiesto spiegazioni sulla insistenza nella costruzione di supernavi da 45 tonnellate. Il senatore Byrnes gli ha risposto affermando che l'Inghilterra costruisce navi da 40 mila tonnellate e il Giappone da 45 mila. Il senatore Borah ha interrotto ricordando le ripetute smentite del Giappone a tal proposito. Il senatore Byrnes ha allora replicato precisando che il Giappone costruisce attualmente tre navi da 42 mila tonnellate ed una da 46 mila.

E' stato stabilito di dar corso ad uno studio in comune per l'applicazione di materie prime nazionali e principalmente di metalli leggeri che serviranno a far risparmiare all'Italia e alla Germania le divise per l'acquisto di materiali per la costruzione di abitazioni operaie, materiali che i due paesi importavano finora dall'estero.

Accordo italo-jugoslavo circa la riforma agraria in Dalmazia

BELGRADO, 19 sera. Il Ministro degli Affari Esteri di Jugoslavia Zinzar Markovic e il Ministro d'Italia a Belgrado hanno proceduto stamane alla firma dell'accordo per l'applicazione della riforma agraria in Dalmazia. Tale accordo viene a regolare la vecchia questione delle proprietà di cittadini italiani in Dalmazia.

Franco non ha chiesto nessun prestito a Londra

LONDRA, 19 sera. Alla Camera dei Comuni, il Cancelliere degli Scacchiere, Sir John Simon, rispondendo a numerose interrogazioni scritte, ha dichiarato che, a quanto gli consta il Governo spagnolo non ha espresso desiderio di chiedere un prestito in Gran Bretagna e non ha fatto alcun appello in proposito al Governo inglese. D'altronde non vi è alcuna possibilità che nelle attuali circostanze venga emesso in Gran Bretagna un prestito straniero.

La Corte Suprema conferma la condanna a morte dell'autore dell'uccisione della Guardia Campanella

ROMA, 19 sera. Davanti alla prima Sezione penale della Corte Suprema si è iniziata la trattazione del ricorso proposto da Ficca-Oddo e Sebastianelli avverso la sentenza della Corte d'Assise di Roma che condanna il primo alla pena di morte per l'uccisione della guardia scelta Campanella Sebastiani e condanna il secondo ad 11 anni di reclusione per numerosi furti, rapine, appartenenze ad associazioni a delinquere. Contro la sentenza, ricorrevano i condannati difesi dall'avvocato Amintore Giacobbe.

Dichiarazioni di Seldte sugli accordi italo-tedeschi per alcune materie prime

BERLINO, 19 sera. Il ministro del Lavoro Seldte, ricevendo i giornalisti ha espresso la sua viva soddisfazione per l'accoglienza fattagli in Italia nella sua recentissima visita e specialmente per i colloqui avuti col Duce, con S. E. Cobelli Gigli e con S. E. Lantini, conversazioni che hanno portato alla conclusione di stabili accordi. Il problema principale, esaminato in tali conversazioni, concerno il campo delle costruzioni di abitazioni per operai.

IN ESTREMO ORIENTE Fucilieri anglo-americani nell'isola di Amoy

TOKIO, 19 sera. Dall'incrociatore britannico Birmingham e dall'incrociatore americano Marblehead e dal cacciatorpediniere Bulmer sono sbarcati nella zona internazionale di Amoy dei fucilieri che eguaglierebbero, in numero, il piccolo contingente di marinai giapponesi sbarcati nell'isola nei giorni scorsi in seguito all'assassinio di Hung Lihsum, funzionario della locale Camera di commercio.

I marinai giapponesi sono stati ritirati dall'isola dopo l'arresto di due individui sospetti dell'uccisione del funzionario. Ad Amoy è pure arrivata l'incrociatore francese Emilo Bertin.

I problemi con Washington

I giornali scrivono che ciò costituisce una dimostrazione anti-giapponese. Savads, vice Ministro degli Esteri, ha dato assicurazione a Sir Robert Craigie, Ambasciatore di Gran Bretagna, che i fucilieri di Marina giapponese sgombereranno gradatamente l'isola di Kow Lung Sou.

L'Ambasciatore americano Joseph Clark Greu, è salpato da Yokohama alla volta degli Stati Uniti dove trascorrerà un periodo di vacanza.

Nel colloquio che il Ministro degli Esteri, Arta, ha avuto con l'Ambasciatore americano, Greu, prima che questi salpasse, sono stati discussi i problemi che formano ogni motivo di controversia tra il Giappone e gli Stati Uniti, in relazione agli avvenimenti in Cina.

Secondo i circoli autorizzati il Ministro Arta ha espresso all'Ambasciatore americano la ferma convinzione che tali problemi potrebbero essere risolti amichevolmente mediante negoziati diretti.

L'Agencia Dama annuncia che Sir Robert Craigie, Ambasciatore di Gran Bretagna, si è recato stamane dal Ministro degli Esteri. Egli ha respinto puramente e semplicemente le proposte nipponiche per la revisione dell'organizzazione amministrativa della Concessione internazionale di Scianga.

Un'azione nipponica? Gli agenti di polizia delle due Concessioni di Scianga hanno effettuato una grande retata per epurare la città dagli elementi terroristi e criminali. Un controllo estremamente rigido è esercitato nelle Concessioni e nei quartieri super popolari del centro ove cavali di frisia sbarcano tutti i vicoli.

Si precisa che dopo i recenti incidenti di Kulang Su, una notevole nervosità regna nella Concessione internazionale. Lo stato d'assedio è stato proclamato stamane. I rispettivi Comandi hanno sospeso i permessi ai soldati francesi, inglesi e americani.

Forti distaccamenti di polizia perquisiscono le strade. La recente Nota americana con la quale il respingimento delle proposte giapponesi ha accentuato il nervosismo. Si teme un'azione nipponica contro le Concessioni.

Quattro giornali, due di ispirazione americana e due di ispirazione inglese, sono stati invitati a sospendere la pubblicazione e i diffusi per aver pubblicato articoli offensivi contro il Giappone.

Accordo franco-turco per il Sangiacato? ISTAMBUL, 19 sera. I corrispondenti da Adana, città turca posta alle frontiere del Sangiacato, telegrafano ai giornali di Istanbul che la stampa del Sangiacato annuncia che sarebbe stato raggiunto un accordo franco-turco per l'unione definitiva del Sangiacato alla Turchia.

Si aggiunge che nuove truppe turche entrerebbero nel territorio dell'Hayat, che sarebbe annesso alla Turchia il 22 maggio.

Il Ministro d'Italia al Cairo ricevuto dal Presidente del Consiglio

CAIRO, 19 sera. Il Presidente del Consiglio Naim Pascia ha ricevuto, ieri, il ministro d'Italia trattandolo a lungo colloquio.

La visita in Germania del Ministro del Commercio turco

ISTAMBUL, 19 sera. L'Akcham annuncia che il Ministro del Commercio si recerà in Germania la prima settimana di giugno.

Il Fuherer ispeziona le frontiere dalla Francia alla Svizzera

BERLINO, 19 sera. Il Fuherer ha continuato stamane le sue visite d'ispezione alle zone fortificate della frontiera occidentale. Egli ha visitato la regione di Kehl davanti alla frontiera francese sino al confine svizzero.

La visita dei Reali inglesi non ha scopi politici

WASHINGTON, 19 sera. In risposta a vari commenti giornalistici secondo cui la visita dei Sovrani inglesi negli Stati Uniti avrebbe uno scopo di propaganda a favore di un'alleanza tra i due Paesi, l'Ambasciatore d'Inghilterra a Washington ha dichiarato ai giornalisti che la visita reale mira al miglioramento dei rapporti di amicizia anglo-americani, ma non ha alcun scopo politico. L'Ambasciatore ha aggiunto che il Re non farà negli Stati Uniti pubblici discorsi. Si avrà soltanto il rituale scambio di brindisi con Roosevelt nel pranzo ufficiale che avrà luogo alla Casa Bianca il 9 giugno.

I Sovrani inglesi da Montreal a Ottawa

LONDRA, 19 sera. I reali inglesi hanno lasciato stamane Montreal diretti a Ottawa. L'arrivo dei Sovrani a Washington è previsto per il giorno 8 giugno.

Dal produttore al consumatore CERCANSI

abili venditori di tessuti da "V.I.T.A." - PRATO

Chianore può essere nostro collaboratore o anche acquirente diretto

Prezzi imbattibili - Campioni gratis a richiesta

AL LITTORIALE ed al Ponte Vecchio ANSALONI

espongono i campioni dei suoi SEMPREVERDI, dei PINI, ROSAI ecc. coltivati in cassa ed in vaso.

Stab. Forestale ANSALONI Bologna, Via Drefi, 14 - Tel. 22250

AL LITTORIALE ed al Ponte Vecchio ANSALONI

espongono i campioni dei suoi SEMPREVERDI, dei PINI, ROSAI ecc. coltivati in cassa ed in vaso.

Stab. Forestale ANSALONI Bologna, Via Drefi, 14 - Tel. 22250

AL LITTORIALE ed al Ponte Vecchio ANSALONI

espongono i campioni dei suoi SEMPREVERDI, dei PINI, ROSAI ecc. coltivati in cassa ed in vaso.

Stab. Forestale ANSALONI Bologna, Via Drefi, 14 - Tel. 22250

AL LITTORIALE ed al Ponte Vecchio ANSALONI

La probabilità di sopravvivenza e la necessità dell'Assicurazione - Vita

La seguente tabella, desunta da dati ufficiali, indica la sopravvivenza che si verificano su ogni mille maschi al termine dei dieci anni successivi ai singoli gruppi di età qui indicati:

Table with columns: ANNI, SU OGNI MILLE MASCHI RISULTANO SOPRAVVIVENTI AL TERMINE DEL PERIODO DI 10 ANNI

Questo piccolo prospetto che, come un cronometro, segna, in poche cifre, il fatale scalfare della sopravvivenza proprio nei periodi che sono i più redditizi per il lavoro umano, perchè corrono fra i 25 e i 60 anni di età, deve farci seriamente riflettere quando lo mettiamo in rapporto ai nostri doveri di capi di famiglia e quindi di cittadini coscienti.

Ma se traduciamo queste indicazioni di sopravvivenza nelle corrispondenti cifre di mortalità, la dimostrazione risulta ancora più evidente e le nostre riflessioni si fanno più meditative. Ecco il prospetto:

Table with columns: ANNI, SU OGNI MILLE MASCHI MUOIONO NEL PERIODO DI 10 ANNI SUCCESSIVO

Sono queste indicazioni fredde, schematiche, che rappresentano il risultato di calcoli matematici e non ammettono illusioni. E allora tutte le persone assennate devono sentire un dovere solo: provvedere alla migliore tutela economica dei propri cari per caso che la morte le cogliesse anche nel periodo più fiorente della loro attività.

A tal fine soltanto l'assicurazione sulla vita può dare le più ampie garanzie di sicurezza, tanto più quando il padre di famiglia affidi i suoi risparmi assicurativi

ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

le cui polizze sono anche garantite dallo Stato e costano sensibilmente di meno per la partecipazione degli assicurati agli utili dell'azienda.

L'Istituto offre inoltre ai previdenti tante e così svariate forme di assicurazione, sempre con la copertura del rischio di morte, che ognuno, sia operaio o impiegato, artigiano o professionista, trova sempre fra esse quella perfettamente aderente alla sua condizione sociale ed alla situazione della sua famiglia.

ESEMPIO

Un professionista di anni 30 è ammogliato e ha già due figli in tenerissima età; guadagna bene, ma tuttavia è assillato dal pensiero di poter venire a mancare prima di aver potuto accumulare un capitale a favore della sua compagnia e dei suoi bimbi.

Per sottrarsi a quest'ansia, che turberebbe la tranquillità della sua vita, stipula con l'Istituto un contratto d'assicurazione per

CENTOMILA LIRE

nella forma «Mistak con durata di anni 25, impegnandosi a corrispondere un premio annuo di L. 3.350, che si riduce a L. 3.449 per la partecipazione agli utili.

Al termine del venticinquesimo anno ritirerà egli stesso, se in vita, il capitale assicurato, ma se per sventura venisse a mancare anche entro il primo anno di contratto, i suoi cari riceverebbero immediatamente in contanti l'intera somma assicurata di L. 100.000.

Questo esempio dimostra eloquentemente quanto siano grandi i benefici derivanti dalla previdenza assicurativa. Tutti coloro che amano la propria famiglia devono valersene per tutelarla e soccorrerla in ogni evenienza.